

Policy

Strategia Fiscale

INDICE

PREMESSA.....3

1. SCOPO3

2. AMBITO DI APPLICAZIONE3

3. RIFERIMENTI3

4. OBIETTIVI STRATEGICI.....4

5. PRINCIPI DI CONDOTTA5

 5.1 VALORI5

 5.2 LEGALITÀ.....5

 5.3 TONE AT THE TOP5

 5.4 TRASPARENZA5

6. LINEE GUIDA6

 6.1 TAX CONTROL FRAMEWORK6

 6.2 CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FISCALE7

 6.3 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ FISCALI7

 6.4 AGREE TO DISAGREE7

 6.5 SHAREHOLDER VALUE, INCENTIVI E AGEVOLAZIONI FISCALI7

 6.6 PIANIFICAZIONE FISCALE7

 6.7 GESTIONE DELLA FISCALITÀ8

 6.8 TRANSAZIONI INFRAGRUPPO8

 6.9 MISURE INTEGRATIVE DI CONTROLLO (SOFT CONTROLS)9

7. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO.....9

PREMESSA

In adesione ai principi sanciti nel Codice di Comportamento, nelle fonti normative nazionali, nonché nelle linee guida fornite dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) in materia di disciplina fiscale, Fincantieri¹ intende gestire in maniera responsabile le imposte dovute e raccolte per conto delle competenti Autorità fiscali, al fine di garantire la reputazione e la sostenibilità del Gruppo nel tempo, considerando inoltre il fatto che il Gruppo, attraverso le imposte, contribuisce ai bisogni ed al benessere della collettività.

1. SCOPO

Il Gruppo, attraverso il presente documento, si impegna ad adottare una cultura aziendale improntata ai valori di integrità e trasparenza nella gestione degli adempimenti fiscali, a sensibilizzare il Personale del Gruppo in relazione al rischio fiscale, oltre che a supervisionare il sistema di controllo del rischio fiscale.

Il Gruppo, inoltre, adotta la presente Policy quale primo pilastro della progressiva adozione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework*) con l'obiettivo di definire il quadro di riferimento per la gestione delle imposte, articolate in **Obiettivi Strategici, Principi di Condotta e Linee Guida**.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica a Fincantieri S.p.A. e alle Società del Gruppo, controllate direttamente o indirettamente, con sede in Italia e all'estero. Inoltre, tutti coloro che lavorano in Fincantieri o collaborano con la stessa sono tenuti a conformarsi ai contenuti della Policy e le violazioni aggravate della stessa potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste nel sistema disciplinare aziendale e, per i Collaboratori, nella risoluzione del contratto.

La presente Policy è resa disponibile a tutto il personale dipendente attraverso la pubblicazione nella Intranet aziendale ed è altresì consultabile dagli stakeholder esterni tramite il sito internet istituzionale di Fincantieri.

3. RIFERIMENTI

La presente Policy è stata formulata sulla base delle indicazioni contenute nel Codice di Comportamento quale riferimento interno, nonché nelle seguenti fonti esterne:

¹ Nel presente documento, per "Fincantieri", "Società" e "Capogruppo" si intende Fincantieri S.p.A. e per "Gruppo" si intende Fincantieri e le Società da questa controllate.

- Decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 e successive modificazioni, “Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente” (Titolo III);
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 29 aprile 2024 e successive modifiche, “Codice di condotta per i contribuenti aderenti al regime di adempimento collaborativo”;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 6 dicembre 2024, “Requisiti soggettivi e oggettivi di accesso al regime di adempimento collaborativo”;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 12 novembre 2024, n. 212, “Regolamento recante disciplina di requisiti, compiti e adempimenti dei professionisti abilitati alla certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale”;
- Linee guida per la predisposizione di un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale e del suo aggiornamento, adottate con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate, n. 5320 del 10 gennaio 2025 (ex Articolo 4, comma 1-quater del Decreto Legislativo n. 128 del 2015);
- OECD, “Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct”, 2023;
- OECD, “Co-operative Tax Compliance: building better Tax Control Frameworks”, 2016;
- OECD, “Co-operative compliance: a framework. From enhanced relationship to co-operative compliance”, 2013;
- OECD, “Study into the roles of tax intermediaries”, 2008.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, dei profili reputazionali e tutelare gli interessi degli azionisti e degli *stakeholder*, Fincantieri, nella gestione della variabile fiscale, persegue i seguenti Obiettivi Strategici:

- determinare e versare le imposte dovute, nei termini prescritti e in modo corretto, nonché il tempestivo assolvimento di tutti gli altri adempimenti fiscali, secondo la lettera e lo spirito delle pertinenti normative tributarie;
- presidiare e mitigare il rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell’ordinamento tributario, con i conseguenti effetti sia patrimoniali, sia reputazionali.

5. PRINCIPI DI CONDOTTA

Ispirandosi ai contenuti del Codice di Comportamento e facendo propri gli impegni previsti dal Codice di Condotta per i contribuenti aderenti al regime di adempimento collaborativo², Fincantieri definisce i seguenti Principi di Condotta nella gestione delle imposte.

5.1 VALORI

Fincantieri agisce con onestà e integrità nella gestione degli aspetti fiscali, consapevole che il gettito derivante dai tributi (sia propri, sia versati in qualità di sostituto d'imposta) costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera.

5.2 LEGALITÀ

Fincantieri si impegna a rispettare la lettera e lo spirito delle leggi e delle norme fiscali in vigore nei Paesi in cui opera e adotta interpretazioni coerenti con una gestione responsabile del rischio fiscale.

5.3 TONE AT THE TOP

La fiscalità di Fincantieri è gestita secondo le indicazioni strategiche della presente Policy, per la quale il Consiglio di Amministrazione si riserva il riscontro della relativa applicazione, oltre che ad essere debitamente informato, attraverso specifiche relazioni periodiche, in merito alle tematiche fiscali di maggiore complessità e rilevanza ed alla gestione del rischio fiscale.

5.4 TRASPARENZA

Fincantieri garantisce trasparenza nei rapporti con l'Autorità fiscale, assicurando a quest'ultima, la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali, anche in caso di audit relativi sia alle Società Controllate del Gruppo sia a soggetti terzi.

In conformità alle pertinenti disposizioni, il Gruppo fornisce agli *stakeholder*, tra i quali le Amministrazioni finanziarie, le informazioni sulla gestione delle imposte, attraverso la predisposizione della rendicontazione

² Codice di Condotta previsto dall'Articolo 5, comma 2-bis, del Decreto Legislativo n. 128 del 2015 e approvato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2024 e successive modificazioni.

Paese per Paese³, oltre che tramite la pubblicazione di dati e informazioni nella rendicontazione societaria di sostenibilità⁴.

6. LINEE GUIDA

Al fine di assicurare la concreta attuazione dei principi declinati nella Strategia Fiscale, sono stabilite le seguenti Linee Guida.

6.1 TAX CONTROL FRAMEWORK

Fincantieri ha inteso adottare il *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel sistema di governo aziendale e nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), in linea con le indicazioni dell'OCSE e con quanto delle stesse recepito dall'Autorità fiscale italiana nell'attuazione del regime di adempimento collaborativo.

Il *Tax Control Framework*, articolato in specifici presidi (cd. "tre linee di difesa"), ha l'obiettivo di assicurare il presidio della corretta gestione del rischio fiscale nella triplice declinazione di:

- rischio di adempimento, inteso come rischio non conformità alla normativa tributaria, anche per i rischi fiscali che derivano dall'applicazione dei principi contabili, operando in sinergia con il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF) adottato dal Gruppo;
- rischio interpretativo, inteso come il rischio connesso alle scelte interpretative della normativa fiscale e che l'Amministrazione finanziaria potrebbe non condividere e qualificare come violazione della normativa fiscale o aggiramento dei principi ad essa sottesi;
- rischio di frode fiscale, ossia il rischio di incorrere in una violazione che integri un reato tributario di natura fraudolenta, anche in conseguenza di condotte poste in essere da soggetti terzi, operando il *Tax Control Framework* in sinergia con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

In via progressiva, il TCF potrà essere esteso alle altre entità del Gruppo secondo principi di proporzionalità e materialità, nonché sulla base di adeguati interventi organizzativi.

³ Sia attraverso il Country-by-Country di derivazione OCSE, diretto alle Autorità fiscali (Direttiva (UE) 2016/881 del 25 maggio 2016 e norme nazionali di recepimento), sia tramite la comunicazione pubblica Paese per Paese (Direttiva (UE) 2021/2101 del 24 novembre 2021 e norme nazionali di recepimento).

⁴ In conformità alla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 e norme nazionali di recepimento.

6.2 CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FISCALE

Nel contesto del *Tax Control Framework*, Fincantieri adotta appropriati strumenti per la gestione del rischio di conformità alla normativa fiscale (rischio di adempimento e rischio frode) e per l'analisi dell'incertezza correlata all'interpretazione della normativa fiscale (rischio interpretativo).

A riguardo del rischio interpretativo, sono previsti specifici strumenti di valutazione dell'incertezza tributaria, anche avvalendosi, ove necessario, del supporto di qualificati consulenti esterni, nonché processi di *escalation* decisionale interna e di interlocuzione preventiva con l'Autorità fiscale, attraverso gli strumenti previsti dalla disciplina tributaria, al fine di addivenire all'applicazione del livello di tassazione ritenuto più corretto e, ove possibile, condiviso con quest'ultima.

Il Gruppo, qualora vengano identificati errori nell'applicazione delle disposizioni fiscali, si avvale degli strumenti per la correzione spontanea (ad. es. "ravvedimento operoso") minimizzando gli oneri sanzionatori.

6.3 RAPPORTI CON LE AUTORITÀ FISCALI

Nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, Fincantieri promuove l'instaurazione di un dialogo collaborativo, costruttivo e trasparente improntato a principi di onestà, trasparenza, correttezza e buona fede.

6.4 AGREE TO DISAGREE

A tutela dell'interesse sociale, dei suoi azionisti e degli altri *stakeholder*, Fincantieri ritiene comunque legittimo sostenere, anche in sede di contenzioso, le posizioni ragionevolmente adottate anche qualora difformi dagli orientamenti espressi dalle Autorità fiscali competenti.

6.5 SHAREHOLDER VALUE, INCENTIVI E AGEVOLAZIONI FISCALI

Con l'obiettivo di creare valore per gli *shareholder* nel medio / lungo periodo, Fincantieri valuta le opportunità di utilizzo degli incentivi e delle agevolazioni fiscali offerte dagli ordinamenti fiscali dei Paesi in cui opera, nel rispetto dei requisiti previsti e in coerenza con la presente Policy.

6.6 PIANIFICAZIONE FISCALE

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Fincantieri:

- non pone in essere né favorisce operazioni o attività, di carattere nazionale o transnazionale, che si traducano in costruzioni di puro artificio, prive di sostanza economica o da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti;

- conduce le proprie attività d'impresa sempre in forza di ragioni di *business* e non realizza investimenti in Paesi o territori a fiscalità privilegiata con lo scopo, esclusivo o prevalente, di ottenere un vantaggio fiscale;
- salvaguarda la corretta tassazione del Gruppo a livello globale, evitando per quanto possibile fenomeni di doppia imposizione e avvalendosi degli strumenti previsti nei vari ordinamenti per ottimizzare il carico fiscale nella misura consentita dalla legge e in coerenza con la presente Policy.

6.7 GESTIONE DELLA FISCALITÀ

Per garantire un adeguato presidio degli aspetti fiscali, Fincantieri si avvale della Funzione *Tax* con il compito di garantire il corretto assolvimento degli obblighi tributari e di fornire supporto alle diverse Funzioni aziendali della Capogruppo in merito ai riflessi fiscali delle operazioni sia ordinarie che straordinarie.

A tal fine, le predette funzioni assicurano il tempestivo coinvolgimento della Funzione *Tax* della Capogruppo per tutte le tematiche di maggiore complessità o rilevanza. A livello organizzativo, i ruoli e le responsabilità sono attribuiti con chiarezza e secondo criteri di separazione dei compiti e di attribuzione delle decisioni secondo un processo di *escalation* interna.

Attraverso opportuni contratti di *service*, la Funzione *Tax* presta assistenza anche alle Società Controllate italiane ove sprovviste di un adeguato presidio. Analogo modello di gestione accentrata su base geografica è adottato nei Paesi in cui la presenza del Gruppo è più significativa, mediante l'istituzione di Funzioni fiscali dedicate presso le principali Società Controllate estere. Le Società, in accordo con la Capogruppo, valutano anche l'utilizzo di qualificati *provider* esterni per gli adempimenti fiscali e per il supporto alla gestione.

In generale viene assicurato che le Funzioni aziendali a cui è attribuita la gestione della fiscalità (nella Capogruppo e, ove presenti, nelle altre Società Controllate del Gruppo) siano dotate di risorse (umane e materiali) e di rilevanza organizzativa idonea a garantire lo svolgimento delle relative attività.

6.8 TRANSAZIONI INFRAGRUPPO

I rapporti *cross-border* tra Società Controllate del Gruppo sono regolati, a fini fiscali, in base al principio di libera concorrenza (c.d. *Arm's Length Principle*), come elaborato in ambito OCSE, perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo.

Qualora entità del Gruppo operino in Paesi o territori che non adottano le regole di derivazione OCSE, le politiche di *transfer pricing* saranno finalizzate al duplice obiettivo di assicurare la coerenza tra il luogo di produzione del

valore, nonché il luogo in cui vengono assoggettate a tassazione le relative componenti di reddito, e di evitare fenomeni di doppia imposizione.

6.9 MISURE INTEGRATIVE DI CONTROLLO (SOFT CONTROLS)

Per consolidare la gestione evoluta del rischio fiscale, Fincantieri:

- non adotta meccanismi di incentivazione del *Management* parametrati ad obiettivi di riduzione del carico fiscale non coerenti con i principi della presente Policy, ovvero in conflitto con leggi e regolamenti;
- adotta le opportune soluzioni tecnologiche a supporto della gestione delle imposte;
- sostiene lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze personali e professionali delle risorse coinvolte nella gestione degli aspetti fiscali e dei rischi ad essi associati;
- offre meccanismi preposti all'invio di segnalazioni (*whistleblowing*), accessibili anche agli stakeholder, nel rispetto della riservatezza delle fonti, delle informazioni e degli obblighi di legge.

7. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO

La Capogruppo, per il tramite della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, è responsabile del monitoraggio e del controllo della Policy "Strategia Fiscale".

La Policy sarà sottoposta a revisioni periodiche al fine di garantirne l'effettiva attuazione e sarà adattata a eventuali mutamenti del contesto esterno, previa condivisione con il Comitato per la Sostenibilità e con il Comitato Controllo Rischi.

La Policy e le successive revisioni saranno oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione.